

# Trucco semipermanente e tatuaggi all'esame dell'Istituto Superiore di Sanità

Il 2 dicembre si è svolta a Roma, presso il Centro Nazionale Oncologico, la seconda edizione del convegno "Tatuaggi e trucco semipermanente".

## Dermopigmentazione presentazione di Brigida Stomaci

“ Quando è nata, la tecnica è stata presentata in Italia nel 1984 da Carole Franck, la specialista francese che creò il metodo, invitata da Nennella Santelli - organizzatrice del "Congresso di Estetica Applicata" e fondatrice e storico Direttore del giornale "Les Nouvelles Esthétiques Italia". Seguirono i primi corsi di Carole Franck in Italia, per apprendere il metodo, organizzati da LNE. In principio il lavoro era puramente manuale, poiché si usava una bacchetta monouso con un ago inserito in punta. La tecnologia delle attrezzature, in Italia, si è poi sviluppata molto velocemente, come anche la tecnica artistica, che ha reso gli operatori italiani tra i più capaci al mondo. Nel 2003 è nata la prima associazione mondiale di Dermopigmentatori: ATEC - Associazione Tatuaggio Estetico Correttivo.

### Che cos'è

È una tecnica che trae origini dal tatuaggio, ma non è indelebile, per ridisegnare elementi del viso che hanno perso nel tempo la loro definizione, come il contorno delle labbra, la linea delle sopracciglia, la rima palpebrale, oppure per mimetizzare discromie della pelle. Si usano attrezzature specifiche che hanno una battuta meno potente e profonda di quelle utilizzate per il tatuaggio, per trattare zone delicate come il viso. Gli accessori, aghi e puntali, sono monouso. I pigmenti (micronizzati) tendono ad essere eliminati molto più velocemente. Gli inchiostri che veicolano elementi intossi-

canti sono oggi sostituiti da sostanze organiche. ”

### Le definizioni

Il metodo ha alcune denominazioni:

- trucco semi-permanente,
- trucco permanente,
- dermopigmentazione, anche impropriamente detta: tatuaggio estetico correttivo.

Quello che esegue l'Estetista, tranne il disegno tatuato dell'aureola per il seno operato, è un tracciato non permanente, cioè non profondo, poiché il pigmento viene inserito nello strato epidermico, dove avviene il continuo ricambio delle cellule epiteliali. Personalmente, negli articoli che ho pubblicato su LNE e duran-

## Il tatuaggio nella "Breast Unit" Rita Molinaro ha così esordito:

“ Durante il convegno ho presentato la mia esperienza di Dermopigmentatrice nell'ambito oncologico, presso la "Breast Unit Ussl 9" e "Lilt" Treviso. La relazione è stata tenuta da me e dai dottori Nicola Balestrieri e Monica Baldessin della Breast Unit di Treviso. Nel 2013 è iniziata una collaborazione con il suddetto Ente per una serie di importanti iniziative, tra cui il "3° corso di Dermopigmentazione in Senologia", con la presenza e supervisione del dottor Alberto Renzoni, conclusosi con esame teorico e pratico. È stata evidenziata l'importanza dello svolgimento del tatuaggio in pazienti oncologiche, in strettissima comunicazione con un gruppo multidisciplinare per la completa tutela della persona trattata, dalla valutazione dello stato fisico all'approccio psi-

cologico da adottare. Metodiche di tatuaggio in completo percorso sterile, e con un preciso protocollo di archiviazione e tracciabilità, con la tutela psicologica dell'operatore e un profilo di competenze specifiche per la formazione a 360° del professionista che sceglie di specializzarsi in questo meraviglioso, rigoroso ed emotivamente impegnativo mondo. ”

Riempie di soddisfazione pensare che una tecnica estetica sia giunta a una tale entità di valori e di importanza da dover essere esaminata sui tavoli dell'Istituto Superiore di Sanità. Importante, poi, che questa attività venga discussa da eminenti personalità di settori quali la Dermatologia Clinica, il Centro di Senologia, e da responsabili di laboratori per analisi di tossicologia, igiene e micro-biologia del Servizio Farmaceutico e della Sicurezza per il rischio infettivo, nonché per il controllo di problematiche emergenti dai contenuti di sostanze intossicanti, quali i pigmentanti tipo metalli e coloranti, e le ammine (cancerogene). Con la partecipazione, inoltre, di rappresentanti di organizzazioni istituzionali e industriali, di Associazioni di settore dei consumatori e della protezione ambientale, nonché del controllo NAS. Tra gli eminenti relatori erano presenti due esperte Estetiste: Rita Molinaro e Brigida Stomaci, delle quali sul prossimo numero pubblicheremo gli importanti interventi. Cito solo alcune significative informazioni riguardanti il "tatuaggio" nella *Breast Unit*, di cui ha relazionato Rita Molinaro, e una sintesi dell'indagine effettuata da Brigida Stomaci, la quale ha presentato il suo lavoro facendo una piccola storia relativa all'esordio della dermo pigmentazione in Italia.



Claudia Magnani, Simona Casadei, Brigida Stomaci, Giuditta Mereu, Laura Cioni, Rita Molinaro.

te i nostri Congressi, ho sempre impiegato la denominazione corretta di "trucco semi permanente". Questo metodo "estetico" non dovrebbe mai essere definito "tatuaggio" o "permanente", mentre nella Dermopigmentazione con finalità mediche è corretto il termine "tatuaggio". Da un articolo rivolto alle Estetiste, scritto da Carole Franck, traggio questa frase molto significativa: "Prudenza, competenza, senso estetico, molta esercitazione per apprendere l'uso delle apposite attrezzature, sono elementi necessari per la riuscita e lo sviluppo futuro del trucco semi-permanente nel vostro Centro estetico". Ma soprattutto, mi sento di aggiungere, mai tracciare una linea delle sopracciglia e delle labbra senza avere prima eseguito un attento esame dell'architettura del viso, dell'armonia o meno tra i volumi dei vari elementi del volto (fronte, zigomi, mascella, naso, mento), e dopo aver disegnato a matita i tracciati che volete eseguire, ed averne discusso con la cliente che deve condividere ed accettare il vostro operato e firmare il suo "consenso informato". Purtroppo, diverse sono state le denunce di non soddisfazione da parte di clienti, con danni di immagine ed economici.

Prima dell'evento di Roma, Rita Molinaro è stata invitata all'"European Congress on Tattoo and Pigment Research", svoltosi a Copenaghen il 2 novembre, in qualità di relatrice insieme al professor J.V. Serup, coordinatore scientifico del comitato di ricerca "ECTP" di Copenaghen, del quale Rita fa parte. Di questo straordinario Congresso Europeo parleremo in un prossimo numero. Tutto questo eleva la professione Estetista indiscutibilmente a livello umanitario e sociale. ♦

